



Domenica 22 Aprile 2018

Rif. CAI Verbano al Pian Cavallone 1530m (VB)

Programma

- ◇ Ritrovo a Legnano (Piazza Mercato) - ore 7,30
- ◇ Arrivo a Miazzina (VB) in località Cappella Fina (1.100m) - ore 9,00
- ◇ Salita al Rif. CAI Verbano (1.530m) lungo un comodo sentiero senza difficoltà. Il rifugio si trova nel Parco Nazionale della Val Grande l'area "wilderness" più estesa delle Alpi. L'ambiente si presta a osservazioni naturalistiche. Attività di ricerca delle tracce di fauna selvatica e creazione di calchi in gesso.
- ◇ Colazione al sacco (il rifugio è ancora chiuso!)
- ◇ Rientro per lo stesso percorso. Arrivo previsto a Legnano per le ore 18,30 s.i.

Quote di partecipazione: Ragazzi 10,00€ Adulti 15,00€
Per i non soci CAI assicurazione obbligatoria +5.00€ ragazzi, +10€ adulti

Descrizione della gita:

Quota di partenza: 1.100 m
Dislivello: 450 m
Tempo salita: 1h 45min
Tipo di Percorso: E (Escursionistico)

Alle spalle della Cappella Fina si imbecca l'ampia pista che entra nel bosco e si lascia a destra la pista per Cappella Porta. La pista diventa un buon sentiero che percorre le pendici orientali del Pizzo Pernice per salire all'ampia sella di Pian la Carica (1400 m; cartelli indicatori). Si sale a destra per ampi prati direttamente sulla dorsale; da una successiva sella si raggiunge il vecchio albergo e la cappella del Pian Cavallone. Il rifugio posto su un declivio soleggiato, a 1530 metri di quota, è uno dei più bei balconi con vista sul Lago Maggiore, sulle esclusive aree selvagge del Parco Nazionale della Val Grande, sulla catena del Monte Rosa e sulle Alpi svizzere. Il ritorno si effettua lungo lo stesso percorso.



Panorama sulla Val Grande dalla sella di Pian la Carica

Abbigliamento e Attrezzatura:

Scarponcini con suola in Vibram (**no scarpe da ginnastica, possibilità di trovare neve**), calzettoni tecnici – Felpa o Pile (per ripararsi dal freddo). - Giacca a vento o K-Way (per ripararsi



dalla pioggia e/o dal vento). - Cappello di lana e guanti. Cappellino e occhiali da sole - Zainetto con colazione al sacco e sacchetto per rifiuti. Borraccia (no lattine!).
Un sacchetto con cambio completo da lasciare in auto.

Come fare un calco delle orme

Il materiale necessario allo svolgimento dell'attività consiste in: acqua – gesso in polvere - una striscia di cartone e dei fermagli oppure un disco ricavato tagliando un bricco vuoto di latte - una ciotola - un cucchiaio – un coltellino.

1. Individuare un'impronta ben impressa nel terreno. Evidenziarla con uno straterello polvere di gesso.
2. Prendere la striscia di cartoncino, piegarla attorno all'impronta, congiungere le due estremità quindi unirle con il fermaglio metallico oppure usare il disco ricavato tagliando il bricco del latte.
3. Versare nella ciotola prima l'acqua e poi il gesso mescolando il tutto continuamente. Il composto deve avere una consistenza mediamente cremosa, non eccessivamente liquida.
4. Versare il composto sopra l'impronta. Lasciare asciugare il calco per almeno 15-20 minuti in modo che si indurisca bene. Quando è indurito fatevi aiutare da un adulto alzarlo dal terreno con la lama di un coltellino. Eliminare in modo grossolano le tracce di fango dal terreno.
5. Una volta portato il calco a casa ripulirlo bene con un pennello e sarà pronto per essere osservato e conservato come ulteriore reperto delle tracce trovate durante l'escursione.

